

L'Unità del lunedì

AVVENIMENTI SPORTIVI - L'Unità del lunedì

CALCIO - SERIE A LE INSEGUITRICI SEGNAANO IL PASSO MENTRE I BIANCONERI RIPRENDONO LA CORSA

Inseguite verde per la Juventus?

IL PADOVA PIEGATO DAI BIANCOAZZURRI DI CIRIA ALL'OLIMPICO: 1-0

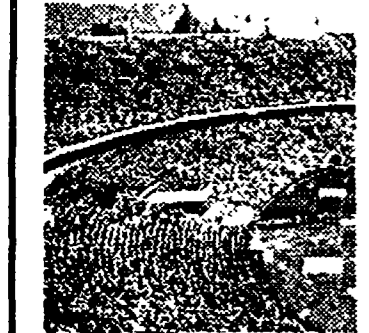
Con un goal di Pinardi la Lazio fa saltare il "bunker", di Rocco

La Lazio aveva attaccato a lungo nel primo tempo ma senza concludere

LAZIO: Lovati, Molino, Castellazzi, Carradori, Pinardi, Fulvi, Lucentini, Pozzan, Tozzi, Selimsson, Muccinelli. PADOVA: Piva, Biason, Scagnellato, Pison, Azzini, Moro, Hamrin, Rosa, Brighenti, Mari, Boscolo. ARBITRO: Annoscia di Bari.

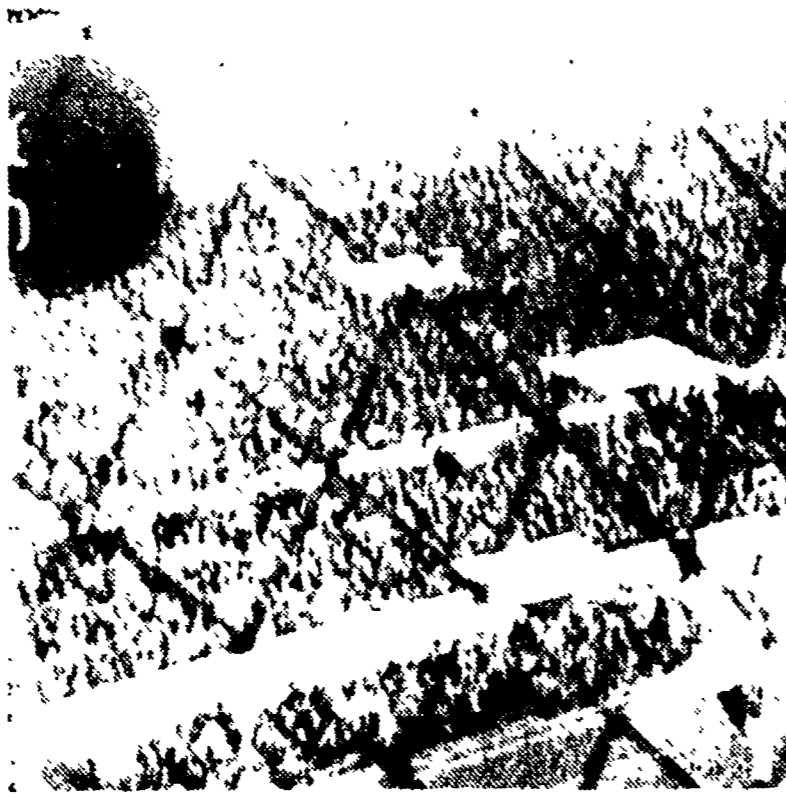
MARCATORI: Nel secondo tempo, al 6' Pinardi. NOTE: Giornata rigata, senza sole. Il campo era in parte allagato. 18 mila spettatori circa. All'8' del primo tempo, Azzini è uscito fuori campo per due minuti, ed è rientrato dopo essersi lasciato massaggiare la gamba destra. Sei calci d'angolo per la Lazio e cinque per il Padova.

NEGLI SPOGLIATOI



DELL'OLIMPICO

Si temeva un setolo per il Padova. In una nuova sconfitta della Lazio, il tutto è andato meglio del previsto. Mattino accorsi puntualmente al stadio, i tifosi hanno visto presenti di cui 15 mila paganti per un totale di undici milioni di incassati. I punti sono finiti nella scuderia della Lazio.



NONOSTANTE LE NUMEROSE PRODEZZE DEL SEMPRE OTTIMO PANETTI

I giallorossi piegati di misura a Ferrara da una Spal ardente e velocissima: 1-0

LA JUVE PASSA A VERONA (3-2)

VERONA: Servidati, Bassilani, Curi, Tesconi, Lardi, Stefanini, Bagnoli, Del Vecchio, Maccauro, Chianchi, Bassetti. JUVENTUS: Mattioli, Patrone, Garzera, Emoli, Ferrario, Colombo, Corradi, Boniperti, Chiellini, Sivardi, Muccinelli. ARBITRO: Jonni di Macerata. RETE: nel primo tempo: al 26'



SIVORI ha segnato la prima rete Juventus

Sivori, nella ripresa: al 16' Charles, al 25' Ghislandi, al 37' Corradi e al 45' Bassetti. NOTE: cielo sereno; terreno asciutto e selvoso. (Dal nostro inviato speciale)

L'EROE della DOMENICA

Due «tozzatori», come si dice, hanno sfiorato nella Lazio di ieri. Hanno tenuto in piedi quanto traballava e l'hanno salvato con infinita pazienza contro le rogne della feroce padovana. Due «tozzatori» formati in combattimento: Muccinelli, che suggerisce al gigante Biason l'impugnatura del pallone, e Scagnellato, che si è fatto avanti come fa l'acqua del mare quando scavalca gli scogli della rete di Fain, che non solo frenava Hamrin e lo annullava, ma accorrea anche retro a chiudere ogni tentativo di contropiede di Rocco e assicurava l'area nel suo inimitabile modo e ogni volta dal suo leggero soccorrono lampi di tiri ai compagni dell'attacco. A pensarci bene, non in fondo il potere Ciria lo capisce. Capisce, dico, che almeno mirato si illudesse come a'illusio: si darà una vanguardia d'attacco, proclama il cronista. Non saprà cos'era il campionato italiano, ignora tutto sui calciatori. L'area di rigore, nelle sue esperienze passate era soltanto una zona del campo, non una giungla né un fortino assediato, la più importante solo

Il goal decisivo è stato segnato da Vitali - Nel finale Da Costa e Secchi sciupano una buona occasione per raggiungere il pareggio

SPAL: Malletti, Trentini, Lucchi, Villa, Costantini, Zaglio, Vitali, Iruccini, Sandelli, Sorio. ROMA: Panetti, Griffini, Losi, Menegotti, Stucchi, Magli, Ghiglia, Guarnacci, Secchi, Da Costa, Lopedice. ARBITRO: Agnelli di Firenze. RETE: Vitali al 16' della ripresa. (Dalla nostra redazione)

FERRARA. 26. - La Roma ha indovinato la prima palla utile verso la rete spallina dopo 31 minuti di gioco e Villa ha liberato di testa. Solo al 31' della ripresa il primo grattacapo per l'evoluto è stato il centro di Da Costa che il giovane guardafreccia ferrarese è riuscito a bloccare. Proprio così, Malletti, oggi, tranne tre o quattro occasioni, ha avuto meno lavoro di una comparsa. Dall'altra parte, permettendo ai giallorossi di uscire al pare invece il bravo, corag-

gio e tempestivo Panetti è stato il protagonista più affrontato battuto da una sola rete. Panetti è stato ingenuo di un imprevedibile pallone dell'infaticabile Vitali, ma prima e dopo ha arrestato molti difficili palloni con scottante freddezza e sicurezza. La partita è stata tirata, interessante, combattuta ed a periodi anche bella. Nel primo tempo i ferraresi hanno dominato; nella ripresa hanno ribaldito - forse con volume minore ma con sostanza identica - la propria superiorità sui tecnici giallorossi. Sono partiti di scatto al fischio di avvio, imprimendo alla partita un ritmo immediato e sostenutissimo. Non si sono concessi un attimo di tregua; hanno caparbiamente conteso ogni pallone a più tecnici avversari, vincendo spessissimo a botteri sul terreno della velocità e dell'anticipo.

Attacca la Spal

Da queste doti i romanisti sono stati dapprima sorpresi, poi nettamente superati. Menegotti, Magli, Guarnacci, Ghiglia hanno tentato, sovente, di organizzare una efficace contropressione, ma la loro troppo elaborata tattica è stata frustrata più facilmente dai botteristi sul terreno della velocità e dell'anticipo.

Poco prima del riposo la Spal accelerò nell'affannoso tentativo di pareggiare. E' stato proprio per Brocchi al 12' di gioco, il primo appoggio del 10.000 presenti: apertura perfetta e pericoloso attaccante biancoazzurro. Peccato che il piede destro gli serva soltanto per correre, cosa che fa abbastanza svelatamente. Il sinistro, però, è preciso e potente: l'elevazione di testa è buona, così come il tentativo di palla al piede. Poco dopo Sorio si presenta con un tiro dal limite, che si impegna nuovamente Panetti.

L'italo-brasiliano si muove con disinvoltura, mostrando



SPAL - ROMA 1-0 - Intervento dei giallorossi LOSI e MENEGOTTI sullo spallino VITALI (Telefoto all'Unità)

LA SCHEDE VINCENTE

Table with 2 columns: Team names and scores. Atalanta-Sampdoria 1, Fiorentina-Alessandria 1, Genoa-Napoli 1, Lazio-Padova 1, Milan-Lanerosi 1, Spal-Roma 1, Torino-Inter 2, Zenith-Modena-Venezia 2, Catanzaro-Reggina 1, Mestrina-Pro Verelli 2.

TOTIP

Table with 2 columns: Lottery numbers and odds. 1. CORSA 2-1, 2. CORSA 2-1, 3. CORSA 2-2, 4. CORSA 2-2, 5. CORSA 1-2, 6. CORSA 2-1.



LAZIO - PADOVA 1-0. Lo spallino aveva un inutile volo di PIN sul tiro di PINARDI (fuori obiettivo) che ha dato la vittoria ai biancoazzurri

Il punto

Questa Juve si era appena finito di parlare della debolezza tattica patetica del capollista sette giorni fa in casa della Roma e della probabile riapertura della lotta per lo scudetto, che subito la squadra di Agnelli ha fornito una secca smentita ai suoi denigratori vincendo sul campo «labb» di Verona.

Non una delle rivali della Juve si è salvata nella prima giornata del girone di ritorno: il Padova è stato battuto a Roma dalla Lazio con un goal di Pinardi nella ripresa, il Napoli è stato piegato a Genova (pure nel secondo round) con un goal di Frignani dopo che il primo tempo si era chiuso in parità con le reti di Pesola ed Abbadie, ed infine la Fiorentina è stata costretta al pareggio a reti inviolate dall'Atalanta e la Roma pure nei secondi 45' (dimostrativi veramente alla vigilia alle aperture grandi) ha visto sfumare il pareggio a Ferrara a causa del goal di Vitali.

Via libera alla Juventus dunque verso il traguardo finale? Tutto farebbe pensare di sì: e pur non volendo anticipare i tempi, bisogna decisamente riconoscere che se non interverranno nuove sorprese l'equilibrio in testa è tornato a rompersi a favore della squadra bianconera. D'accordo che la Juve non è irresistibile (come dimostrano le sue atene e sudate vittorie) d'accordo che la Juve non è imbattibile (come confermano le sconfitte subite ad opera del Lanerosi, del Napoli della Fiorentina e della Roma) ma purtuttavia le altre «grandi» non sono in grado di fare più e meglio della «zebra».

Più incerta resta invece la situazione in coda ove leri tutte le «pericolanti» hanno fatto un piccolo passo avanti. A cominciare con il Genoa, per continuare con l'Atalanta (che ha piegato la Sampdoria con una rete di Longoni), con l'Udinese (impostasi di misura al Bologna grazie ad una giocata di Penzelli) e per finire con la Spal e la Lazio.

L'equilibrio poi è stato acciacciato dalle nuove sconfitte subite dalla Sampdoria (precipitata ad un punto dalle due ultime classificate) e dal Torino (battuto in casa dall'inter dopo una partita combattuta e drammatica come documenta eloquentemente la sequenza dei goal: rigore di Armano, risposta di Masiero, rete di Arce, goal di Angelillo a scottata finale e decisiva di Masiero).

Per completare il panorama della domenica calcistica bisogna poi accennare alla vistosa vittoria del Milan (siglata da due goal di Galli uno di Mariani ed uno di Grillo contro una rete di Savoini) sull'incompleto Lanerosi: una vittoria che riporta i milanesi verso le posizioni di testa. Ma ormai è troppo tardi: e non solo per il Milan...

GIORDANO MARZOLA